

Nè ritengo che con questo il problema della coltivazione interna, sarà risolto: perchè la silvicoltura e l'agricoltura debbono essere, specie in alcune zone, strettamente legate. Quindi occorrono boschi.

Hanno detto: rimboschire! Ora rimboschire va bene; ma va bene anche mantenere quello che c'è in fatto di boschi. Ma come si fa? Si metteranno le guardie col fucile? No. Per mantenere i boschi e per aumentarli, occorre un'altra cosa, oltre le guardie: occorre affezionare l'uomo della selva alla selva. Ed allora come si fa per affezionare l'uomo alla selva e farlo diventare un uomo selvatico?

*Una voce.* Le case.

BALDI. Le case ci sono, ma il bosco rende poco e allora viene distrutto. Bisogna quindi insegnare come utilizzare il bosco. Or sono tre anni, è stato provveduto al demanio forestale; ma vediamo di utilizzare la legge: non ci limitiamo a disporre la piantagione di alberi su tante file, a tanti metri di distanza, ma procuriamo di fare sperimentare dei sistemi moderni.

Per esempio, nella produzione del carbone si procuri di non avere soltanto il carbone, ma di ricavarne anche l'alcool metilico, e tutti i prodotti della distillazione del legno, che oggi siamo costretti a comprare altrove a caro prezzo. E se il bosco sarà più redditizio, l'uomo vi si affezionerà maggiormente. Ma poi ci sono anche molte piccole industrie forestali che potrebbero sorgere, come per esempio la fabbricazione di utensili, che potrebbero specialmente essere fabbricati durante l'inverno, quando non è possibile fare altri lavori. Ecco come il bosco potrebbe dare un reddito ragguardevole e come il bosco sarebbe più curato ed amato.

Debbo infine rivolgere una raccomandazione all'onorevole ministro a nome anche di tutti quelli che abitano i monti e che sono più poveri di quelli che abitano al piano, perchè coloro che abitano i monti mangiano quando hanno da mangiare, mentre coloro che sono nella pianura lo trovano quando vogliono.

Io quindi raccomando al ministro la sorte di questi disgraziati che da trent'anni aspettano la riforma della legge forestale, perchè quella esistente non è buona, anzi è cattiva, ed è applicata tanto male che riduce quella gente in uno stato addirittura miserabile. Vi prego dunque, onorevole ministro, di prendere il coraggio a due mani e di presentare questa legge al Parlamento.

E dopo questa preghiera non ho altro da dire. (*Approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Celestia a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CELESIA. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Riordinamento delle Casse degli invalidi della marina mercantile e del Fondo invalidi per la Veneta marina mercantile (1363).

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Carcassi a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CARCASSI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Approvazione del piano regolatore della parte alta della Valle di S. Ugo a Genova (1373).

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

BASLINI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e delle finanze, per conoscere quali provvedimenti, nei limiti delle rispettive competenze, intendano adottare in favore dei comuni di Cuglieri, Scano Montiferro, Senneriolo, colpiti gravemente da un ciclone che ha rovinato tutte le coltivazioni.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulle ragioni che han fatto sospendere il pagamento delle indennità del terremoto agl'impiegati ed agenti ferroviari di Cotrone, contrariamente al loro diritto, riconosciuto con nota della Direzione compartimentale di Reggio Calabria del 14 aprile 1913, n. 41 — M. 310477. Lavori pubblici 66.

« Lucifero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, per sapere se crederà per ragioni di semplificazione, di economia e di comodità per l'Amministrazione pubblica e per tutti gli interessati, avviare